

Appunti sulla Scuola in Ospedale Azienda Ospedaliera Salvini

Premessa

La scuola in ospedale ha lo scopo di realizzare contestualmente due diritti costituzionalmente riconosciuti: quello della salute e quello dell'istruzione, secondo la tipologia degli alunni degenti e la durata della loro permanenza in ospedale. (CM 353/98)

Essa pertanto diventa parte integrante del processo terapeutico, perché assicura al bambino/ragazzo ospedalizzato un supporto educativo didattico che, affiancato al trattamento medico, contribuisce alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza.

Non conoscendo a tutt'oggi la situazione che si presenterà presso l'Ospedale di Garbagnate relativa a : numero dei ricoverati, età, problematiche legate alla malattia, provenienza, tempi previsti per la degenza, si possono qui tracciare soltanto delle linee guida generali e rimandare ad un secondo tempo la stesura di una programmazione più specifica, anche se quest'ultima sarà flessibile e continuamente riadattata in base alle situazioni che via via si modificano.

Finalità

La scuola in ospedale si trova ad affrontare realtà molto differenti fra loro: diverse infatti sono le situazioni in relazione alle patologie, ai tempi di degenza, all'età dei ricoverati ,alla loro provenienza, al loro vissuto. Lo scopo principale sarà quello di accompagnare il bambino/ragazzo nella situazione della malattia, offrire lui spazi di normalità con la proposta di attività significative che consentano allo stesso la continuità del suo processo di crescita senza fargli vivere la scuola soltanto come un dovere o peggio, un peso, ma riconoscere pienamente la sua condizione di scolaro nonostante la malattia, aiutarlo a recuperare, mantenere o rafforzare la propria autostima.

Bisognerà tenere sempre in considerazione la situazione traumatica nella quale il bambino/ragazzo si trova, alla necessità di dover subire scelte fatte da altri e il doversi relazionare improvvisamente con un mondo a lui sconosciuto: un ambiente freddo, il personale ospedaliero, il dolore fisico che spesso si accompagna ad un disagio psicologico. In questa situazione lo scopo della Scuola sarà quello di promuovere una migliore qualità di vita riconoscendo nel bambino/ragazzo un individuo che agisce come soggetto attivo capace di scelte.

In questo quadro l'accoglienza deve essere l'aspetto pregnante di tutta la programmazione educativo-didattica svolta in ospedale, che non si circoscrive al periodo iniziale dell'anno, ma si concretizza quotidianamente per poter creare un contesto di relazioni positive, di reciproca conoscenza, di dialogo fra insegnante e bambino e fra pari. Ciò si rende necessario per la continua alternanza di bambini ricoverati per brevi e medie degenze e costituisce la base per attivare percorsi educativi e didattici che dovranno essere per lo più individualizzati.

L'intervento didattico sarà indirizzato ad aiutare il bambino a superare il disagio dell'ospedalizzazione e dell'allontanamento se pur momentaneo dalla famiglia, dalla scuola di appartenenza, dagli amici e da tutto ciò che fa parte della sua vita quotidiana. La scuola in ospedale si propone di ridare normalità alla giornata passata in ospedale, aiuta il bambino a ricostruire una sua quotidianità, mantiene vivo il suo interesse a scoprire cose nuove e restituisce il piacere di applicarsi ad attività cognitive, riappropriandosi delle potenzialità possedute.

Sarà molto utile, al fine di evitare il senso di isolamento, mantenere i contatti con i docenti e i compagni della scuola di appartenenza. A questo proposito diventa indispensabile avere a disposizione della scuola computer e collegamento a internet.

La scuola in ospedale deve essere flessibile, adattare quindi attività, percorsi individualizzati, lavori di gruppo alle situazioni che si presentano di volta in volta, mettendo al centro il bambino, rispettando i suoi tempi e i suoi bisogni.

Primi passi per una Scuola da costruire

- Colloqui con il personale ospedaliero per costruire una fattiva collaborazione
- Preparare/allestire uno spazio dedicato. Se le dimensioni del locale scuola lo permettono creare zone per il gioco, per attività di gruppo, per il lavoro individuale. Uno spazio pensato per i bambini, il più accogliente possibile in cui agire, riflettere, crescere
- Prendere contatti con le scuole di appartenenza dei bambini/ragazzi per avere informazioni sugli alunni e sui loro percorsi
- Prendere contatti con associazioni di volontariato, ad esempio ABIO
- Predisporre un calendario scolastico con orari e attività previste settimanalmente.

Ipotesi di Attività

- Lavorare per progetti minimi, possibilmente in gruppo. Lo stare insieme diminuisce il senso di smarrimento e di paura.

Alcune proposte:

- Progetto accoglienza
- Scuola Bella. Abbellimento dello spazio scuola
- Mappa dell'Ospedale, per "esorcizzare" la paura di un luogo sconosciuto – ricerca e cartellone
- "Chi è Chi", le figure professionali ed i nomi del personale ospedaliero – ricerca e cartellone
- Il Nostro Calendario, in Ospedale spesso si perde il senso di spazio e tempo
- Animazione teatrale, Work Shop
- Lettura espressiva, lettura animata
- Teatro dei burattini
- Laboratorio Artistico, pittura, manipolazione di diversi materiali
- Laboratorio di Musica e di Musicoterapia

- Laboratorio di Natale
- Cineforum
- Giornalino

Il gioco

- Attività di gioco

Far giocare i bambini e i ragazzi non è soltanto un modo per far passare loro il tempo, viceversa diventa un potente strumento di insegnamento e quindi di apprendimento, se inserito in un percorso didattico-educativo e se viene gestito con finalità specifiche.

Materiali e strumenti

- PC portatile, Tablet. Collegamento Internet. Stampante
- LIM con videoproiettore e casse audio
- Piccola biblioteca
- Cruciverba, giochi didattici
- Giochi da tavolo
- Materiale di cancelleria. Cartoncini colorati, pastelli, pennarelli, cartelloni
- Pongo, plastilina, materiale per piccoli lavori manuali
- Strumentini didattici per attività musicali (se è consentito fare un po' di rumore)
- Tavoli, sedie, armadio dove riporre il materiale
- Grandi cuscini per il relax e l'ascolto
- Supporti dove appendere i cartelloni e i disegni

Conclusioni

La Scuola in Ospedale dovrebbe essere capace di rispettare i diritti degli scolari in un momento di particolare difficoltà, essere capace di renderli soggetti attivi e propositivi malgrado tutto, prevenire o ridurre gli stati d'ansia, di noia e di demotivazione.

Una scuola capace di porre un'attenzione particolare ai bisogni di ognuno, una scuola che incoraggia l'alunno alla collaborazione, a non perdere la curiosità di apprendere, una scuola che promuove il senso di continuità con la realtà esterna, che è capace di dare al bambino/ragazzo il senso della vita che continua nonostante la malattia.

Arese, 25 agosto 2015

Angela Brazzolotto